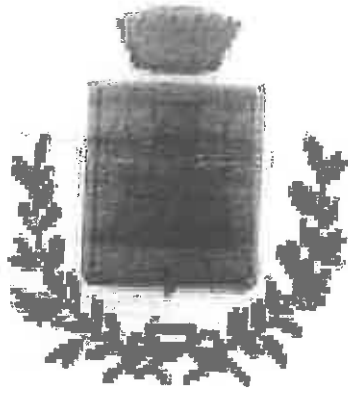


A)

Allegato alla D.C.C.

n. 11 del 02/05/2019



COMUNE DI CAGNANO AMITERNO

Provincia di L'Aquila

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2019 – 2021**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

- **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**
- b) Spese:**
- **Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;**
 - **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**
 - **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**
 - **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**
 - **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate**
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione**

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n.1478
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (anno 2017) n.1269
di cui maschi n. 624
femmine n. 645
di cui
In età prescolare (0/5 anni) n. 126
In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 210
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 123
In età adulta (30/65 anni) n. 525
Oltre 65 anni n. 295

Nati nell'anno n. 8
Deceduti nell'anno n. 24
saldo naturale: -16
Immigrati nell'anno n. 23
Emigrati nell'anno n. 28
Saldo migratorio: - 5
Saldo complessivo naturale + migratorio): -21

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n.2500/3000 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 60,24
Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 3

Strade:

strade statali Km.	4,00
strade provinciali Km.	30,00
strade comunali Km.	20,00
strade vicinali Km.	30,00
autostrade Km.	0,00
itinerari ciclopedonali Km.	

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato
Piano regolatore – PRGC – approvato

NO
SI – delibera CC 15 del 03/03/1992

Piano edilizia economica popolare – PEEP
Piano Insediamenti Produttivi - PIP

NO
NO

Altri strumenti urbanistici:

Piano di Ricostruzione post sisma abruzzo 2009

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordo di programma: Piano Sociale di Zona gestito con la Comunità Montana (Montagna di L'Aquila);

Convenzione :

comune di Pizzoli per l'utilizzo di un dipendente ai sensi dell' art. 1, comma 557 della legge n. 311/2004 e dell'art.14 comma 1 del CCNL Enti Locali 22.1.2004;

Camera di Commercio di L'Aquila per lo sportello SUAP

Strutture operative

Asili nido con posti	0
Scuole dell'infanzia con posti	50
Scuole primarie con posti	80
Scuole secondarie con posti	70
Strutture residenziali per anziani	0
Farmacie Comunali	0
Depuratori acque reflue	1
Rete acquedotto Km.	30
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. ...	0,5
Punti luce Pubblica Illuminazione	950
Rete gas Km.	23
Discariche rifiuti	0
Mezzi operativi per gestione territorio n.	6
Veicoli a disposizione n.	0

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali e altri servizi

Servizi gestiti in forma diretta: servizio di raccolta rifiuti e in appalto i servizi di trasporto e refezione scolastica;

Servizi gestiti in forma associata:

- Servizi sociali con individuazione da parte dei Comuni dell'Ente Capofila di Ambito Distrettuale (ECAD), come Ente Gestore la Comunità Montana 'Montagna dell'Aquila';
- Servizi demografici con il comune di Pizzoli (AQ);
- Sportello decentrato Usrc (convenzione tra i comuni di Barete, Scoppito, Tornimparte e Cagnano Amiterno) presso il comune di Barete per lo svolgimento delle attività affidate ai soppressi UTR

Servizi affidati a organismi partecipati:

- il servizio di smaltimento rifiuti è affidato alla società Aciam spa con sede in Avezzano (AQ);
- il servizio idrico integrato è stato affidato alla società Gran Sasso Acqua spa (società in house con sede in L'Aquila) sulla base di una concessione dell'A.T.O. n.1 Ente d'Ambito Aquilano

Servizi affidati ad altri soggetti: non risultano servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici: non risultano altre modalità di gestione di servizi pubblici.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (penultimo anno dell'esercizio precedente) € 6.698.161,01

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 € 6.424.669,31

Fondo cassa al 31/12/2015 € 9.539.262,05

Fondo cassa al 31/12/2014 € 10.149.221,06

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente: non risultano utilizzi di anticipazione

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
ANNO 2018	0	0
ANNO 2017	0	0
ANNO 2016	0	0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
ANNO 2018	19.149,53	1.593.501,60	1,20
ANNO 2017	0,00	1.681.174,90	0,00
ANNO 2016	22.055,62	1.973.496,07	1,12

Debiti fuori bilancio riconosciuti: non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
ANNO 2018	0,00
ANNO 2017	0,00
ANNO 2016	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non risulta disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

Non risultano ulteriori disavanzi da ripianare

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D5	1	1	
Cat.D3	1	1	
Cat.D2	1	1	
Cat.C1	1	1	
Cat.B3	1	1	
Cat.A2	1	1	
TOTALE	6	6	

RAPPORTI CO.CO.CO.	3		SISMA 2009 E 2016/2017
--------------------	---	--	---------------------------

COMMA 557 L.311/2004	1		SERVIZI DEMOGRAFICI
----------------------	---	--	------------------------

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e costo del personale

L'Ente nel corso dell'esercizio precedente:

- ha rispettato i vincoli di finanza pubblica;
- i limiti relativi alla spesa per il personale;
- non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate all'equità fiscale. Il sistema di finanziamento del bilancio risente sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, riduce il trasferimento di risorse centrali ed accentua una politica tributaria decentrata applicata soprattutto sui beni immobili presenti nel territorio. A tale proposito corre l'obbligo evidenziare che anche per il 2019 così come avvenuto per gli anni precedenti l'indirizzo è quello, nonostante la possibilità introdotta dalla legge di bilancio 2019 di poter aumentare le aliquote dei tributi locali, di mantenere invariate le aliquote IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, TOSAP, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni ed infine le tariffe del servizio a domanda individuale mensa scolastica; sono quindi confermate le tariffe dell'anno 2018 e l'attività di contrasto e recupero dell'evasione tributaria necessaria ai fini del raggiungimento degli obiettivi e degli equilibri di bilancio.

IMU

Il gettito Imu viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto della quota per alimentazione del fondo di solidarietà comunale.

Per l'anno 2019 sono state confermate nella stessa misura prevista per l'anno 2018 le seguenti aliquote:

Aliquota MU abitazione principale e relative pertinenze - per le categorie catastali A1 - A8 - A9	4,0 per mille; detrazione di legge pari ad € 200,00;
Altri fabbricati	7,6 per mille;
Aree fabbricabili	7,6 per mille;

TASI

La base imponibile della Tasi è quella prevista per l'applicazione dell'IMU; per l'anno 2019 è stata confermata nella stessa misura prevista per l'anno 2018 la seguente aliquota:

aliquota unica per tutti gli immobili ed aree	1,0 per mille;
---	-----------------------

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

T.A.R.I

La normativa vigente impone ai Comuni la copertura dei costi nella misura del 100%; anche per il 2019 così come avvenuto nel 2018 la copertura dei costi risultanti dal piano finanziario avviene attraverso l'applicazione delle tariffe nonché attraverso il trasferimento di fondi statali e/o regionali a titolo di minori introiti per edifici inagibili;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si prevedono entrate da concessioni cimiteriali e alienazione aree civiche attraverso le quali finanziare la realizzazione di opere in conto capitale.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è al di sotto del limite di cui sopra.

Non sono previsti operazioni di indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un'attività di economicità e funzionalità ed in particolare per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire i servizi fondamentali per l'intera collettività

Per quanto riguarda la spesa corrente relativa all'esercizio delle funzioni fondamentali come elencate dall'art. 14 comma 27 del D. L. 78/201017, essa è quella storicizzata derivante dall'acquisto dei fattori produttivi utilizzati quali risorse umane, spesa per interessi, spesa per le forniture idriche elettriche di gas per l'approvvigionamento sul mercato secondo le regole temporalmente vigenti di beni e servizi utilizzati.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con delibera di G.C. n.21 del 04/04/2019 avente ad oggetto: "Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2019 - 2021 e nuova dotazione di personale (ex dotazione organica)" è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio di programmazione aderente alle prescrizioni del d.lgs. 75/2017, rinviando a eventuali successive modifiche o integrazioni al suddetto piano, in relazione alle esigenze di personale e nel rispetto delle disposizioni normative e delle effettive disponibilità del bilancio; Allegato n.1.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Con delibera di G.C. n.23 del 04/04/2019 avente ad oggetto: "Adozione dello schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020 ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 50/2016". è stato approvata l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020 – Allegato n.2

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Con delibera di G.C. n.22 del 04/04/2019 avente ad oggetto: "Adozione dello schema di programma triennale 2019/2021 ed elenco annuale 2019 dei lavori pubblici". è stata approvata l'adozione del programma triennale 2019/2021 ed elenco annuale 2019 dei lavori pubblici – Allegato n.3

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione:

- Ripristino aree ex tendopoli sisma Abruzzo 2009 – campo sportivo;
- Urbanizzazione area artigianale;
- Struttura legno uso pastorale;
- Sic-Por Fesr 2014/2020

Inoltre risulta in fase di esecuzione il progetto IFA inerente i fondi Giovanardi che vede il comune di Capitignano quale ente capofila per l'intero progetto.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi a quanto stabilito dalla relativa normativa e relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere i necessari equilibri.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Miglioramento e potenziamento del servizio ai fini di un migliore coordinamento generale amministrativo.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini ed attivare un maggiore coordinamento con le forze dell'ordine presenti sul territorio. Contrasto del degrado mediante collaborazione con associazioni di volontariato e protezione civile.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Mantenimento e potenziamento dei servizi attuali di supporto all'istruzione

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali¹</i>
-----------------	-----------	---

Potenziamento delle attività inerenti le attività culturali

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Garantire la fruizione degli impianti sportivi alla più ampia fascia di popolazione possibile in considerazione della funzione aggregante che ha lo sport ai fini della socializzazione ed integrazione nella comunità.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Miglioramento dell'offerta turistica anche attraverso la promozione del territorio

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento dei servizi relativi all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze)

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione delle attività per funzionamento del sistema di smaltimento dei rifiuti con un miglioramento del livello di raccolta differenziata;

Attività per l'implementazione del processo di monitoraggio dello stato di qualità ambientale del territorio circostante la cementeria.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità ed il miglioramento in sicurezza della circolazione stradale manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, dell'impianto di illuminazione pubblica

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile per la previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi a famiglie ed anziani per alleviare lo stato di disagio

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche.

In merito alla concessione in essere per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale, a seguito di gara ad evidenza pubblica esperita ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 164/2000, il Comune di Cagnano Amiterno ha affidato alla Società 2IReteGas la gestione dodicennale in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, giunto a scadenza naturale in data 31.10.2017.

Il nuovo gestore dovrà essere individuato mediante gara secondo l'ambito territoriale minimo individuato dal ministero.

Il Comune di Cagnano Amiterno risulta inserito nell'Ambito "L'AQUILA 1", composto complessivamente da 16 comuni, comprendente il Comune di L'Aquila che svolgerà il ruolo di Stazione Appaltante su delega dei comuni dell'ambito.

Nel periodo intercorrente tra la scadenza della concessione in essere e l'effettivo subentro del nuovo gestore d'ambito, l'attuale gestore è comunque tenuto garantire la gestione del servizio in regime di ordinaria amministrazione, ai sensi dell'art. 14 comma 7 DLgs 164/2000, e resta obbligato al pagamento del canone di concessione fino al subentro del nuovo gestore d'ambito (ai sensi dell'art. 1 comma 453 L. 232/2016), restando in capo al Comune le attività di vigilanza e controllo sul servizio.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

La Missione 20 viene così definita da glossario cofog: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato." Iscrizione di fondi e accantonamenti per fronteggiare potenziali passività. Risultano iscritti il fondo di riserva ordinario, il fondo di riserva di cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo rinnovi contrattuali.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La Missione 50 viene così definita da glossario cofog: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. Non sono previste nuove assunzioni di mutui.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La Missione 99 viene così definita da glossario cofog: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale." Ricomprende in particolare tutte le entrate ed uscite in cui l'Ente è considerato sostituto d'imposta.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2019/2021 si rinvia al Piano Opere Pubbliche).

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, l'indirizzo per le società partecipate è quello di fornire un servizio adeguato al minor costo possibile nel rispetto dell'ambiente, dei clienti, dei fornitori e del personale aziendale, diretto ed indiretto.

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

ESCLUSIONE PARTICIPAZIONE	ESCLUSIONE PARTICIPAZIONE	ESCLUSIONE PARTICIPAZIONE	NOTE
ORGANISMO STRUMENTALE			
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI E PARTECIPATI			
A.T.O. N.1	ENTE D'AMBITO AQUILANO	1,841	COMMISSARIATO

SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE			
GRAN SASSO ACQUA	S.P.A.	1,538	
ACIAM	S.P.A.	0,56	

- Ente d'Ambito Aquilano A.T.O. n.1 attualmente commissariato ed in liquidazione; nel frattempo è stato costituito l'ERSI (ENTE REGIONALE SERVIZIO IDRICO);
- Gran Sasso Acqua SpA: è una società in house con sede in L'Aquila che gestisce il Servizio Idrico Integrato sulla base di un atto di concessione dell'A.T.O. n.1 - Ente d'Ambito Aquilano.; il Comune detiene una partecipazione minoritaria (1,54% del capitale sociale) e non ha mai proceduto a ricapitalizzazioni o a trasferimenti straordinari per la copertura delle perdite strutturali;
- ACIAM spa: è una società con sede in Avezzano (AQ) che gestisce il servizio di smaltimento rifiuti con una partecipazione minoritaria da parte del comune dello 0,56% del capitale sociale nella quale il comune non ha mai proceduto a ricapitalizzazioni o a trasferimenti straordinari per la copertura delle perdite strutturali;
- si prevede di acquisire una quota di partecipazione nella società Asmel Consortile arl per adesione centrale di committenza in house.

Con delibera di C.C. n.51 del 20/12/2018 si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art.24 D.Lgs 175/2016.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Non sono programmabili interventi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in quanto il bilancio ha già natura tecnica e le relative spese sono relative alla gestione delle funzioni fondamentali e quasi del tutto prive di natura discrezionale.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

1. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ANNI 2019/2021:
2. PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE - ANNI 2019/2021.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNI 2019/2021

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ANNI 2019/2021

(articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel”*;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: *“6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità;*

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario e' consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati e' causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)"

Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Ritenuto quindi necessario, con il presente provvedimento, approvare il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativo al triennio 2019/2021;

Dato atto che il presente provvedimento è allegato del DUP 2019/2021;

Visto che i Responsabili di Servizio non hanno segnalato alcun fabbisogno relativo agli incarichi di collaborazione da affidare per il periodo di riferimento;

Visto pertanto che il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, redatto ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, risulta essere negativo per il periodo di programmazione 2019/2021;

Richiamato infine l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012 disponendo in particolare:

"1. Ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

2. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro";

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

SI DA' ATTO

1) che per le motivazioni indicate in premessa alla quale espressamente si rinvia, **il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per il periodo 2019/2021**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, risulta essere negativo in quanto non è stato segnalato alcun fabbisogno, da parte dei Responsabili di Servizio, relativo agli incarichi di collaborazione rientranti nella fattispecie di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001;

2) di dare atto che:

- potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati;
 - sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare;
 - l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- 3) di stabilire che il presente programma si intende prorogato sino all'approvazione del nuovo, in occasione del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2020/2022.

Cagnano Amiterno 04/04/2019

Il Rappresentante Legale

Liside Di Martino



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Emiliano Di Rocco

